

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** Grazie Presidente. È una richiesta abbastanza complessa che richiede una richiesta altrettanto puntuale.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha preliminarmente rappresentato che per l'annualità in corso 2025/2026, in sinergia con gli Ordini professionali e le Università Campane, ha trasmesso i dati concernenti la Rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie in cui è previsto un incremento rispetto alle annualità precedenti.

Tali aumenti tengono conto sia delle capacità recettiva delle sedi ospitanti per i corsi (Università e Aziende Sanitarie) che della futura immissione lavorativa.

A tal fine sono stati riportati i dati inviati al Ministero per l'anno accademico 2025/2026 relativamente alla proposta di fabbisogno delle professioni sanitarie, secondo la seguente specifica:

1. Logopedista ( D.M. n. 742/94): 118;
2. Ortottista - Assistente di Oftalmologia ( D.M. n. 743/94): 25;
3. Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva ( D.M. n. 56/97): 60;
4. Tecnico Riabilitazione Psichiatrica (D.M. n. 182/01): 22;
5. Terapista Occupazionale ( D.M. n. 136/97): 30;
6. Educatore Professionale ( D.M. n. 520/98): 20;
7. Tecnico Audiometrista (D.M. n. 667/94): 10;
8. Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (D.M. n. 745/94): 170;
9. Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (D.M. n. 746/94): 185;
10. Tecnico di Neurofisiopatologia (D.M. n. 183/95): 12;
11. Tecnico Ortopedico (D.M. n. 665/94): 18;
12. Tecnico Audioprotesista (D.M. n. 668/94): 20;
13. Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Vascolare ( D.M. n. 316/98): 18;
14. Igienista Dentale (D.M. n. 137/99): 50;
15. Dietista (D.M. n. 744/94): 25;
16. Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro: 70;
17. Assistente Sanitario ( D.M. n. 69/97): 69;
18. Osteopata (Dpr. n. 131/21 ): 30.

È stato rappresentato, altresì, che per l'annualità in corso 2025/2026 i dati concernenti la rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie sono stati considerevolmente rivalutati rispetto al numero inviato nell'annualità precedente. Infatti il dato relativo del Fabbisogno triennale trasmesso è aumentato rispetto le annualità precedenti, tenendo conto sia delle capacità recettiva delle sedi ospitanti per i corsi (Università e Aziende Sanitarie) che della futura immissione lavorativa.

Ciò posto, è stato specificato che il fabbisogno delle professioni sanitarie deve essere definito anche in base alla capacità strutturali degli atenei della Campania e delle aziende sanitarie. In particolare, con riferimento all'incremento del fabbisogno e l'attivazione di nuovi corsi di laurea è stato rappresentato che gli stessi rientrano nell'ambito delle competenze degli Atenei e del MIUR. Per quanto attiene alla richiesta di istituzione di nuovi corsi di laurea delle professioni sanitarie, in particolare dell'Università di Salerno, è stato rappresentato che il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca all'art. 4 comma 4 del D.M. 1154/2021, integrato dal Decreto 28 giugno 2023, disciplina quanto segue in materia di «Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio»: I nuovi corsi di studio sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dalle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università

previo accreditamento iniziale di durata massima triennale, disposto non oltre il 15 aprile antecedente l'anno accademico di attivazione, a seguito di:

parere positivo del C.U.N. sull'ordinamento didattico;

verifica da parte di A.N.V.U.R. del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (ovvero, della coerenza, adeguatezza e sostenibilità del piano di raggiungimento dei requisiti di cui al successivo comma 3 e all'allegato C (Ambito D).

Per quanto riguarda le attività di competenza regionale relative alla promozione di un'adeguata formazione in materia di Telemedicina, è stato precisato che la Regione Campania, al fine di assicurare l'assistenza e la continuità delle cure, ha fornito, attraverso la piattaforma Sinfonia, un valido strumento di supporto per l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria a distanza. A tal proposito, dopo una iniziale fase non strutturata per esigenze specifiche delle isole, si è proceduto innovare il sistema dell'emergenza ospedaliera e con Decreto Dirigenziale n. 339/2019 è stato approvato il progetto di teleconsulto, con l'obiettivo di ottimizzare l'assistenza sanitaria nelle aree difficili da raggiungere, come le isole di Procida, Ischia e Capri, e in territori con difficoltà di accesso, superando il *digital divide* e garantendo un supporto specialistico anche in zone isolate. Il progetto ha la finalità di assicurare una comunicazione efficace tra personale *on-site* e remoto, nonché la condivisione di tutte le informazioni necessarie a supportare il personale sanitario in una diagnosi quanto più veloce e precisa.

La Regione Campania ha poi emanato, con delibera della Giunta Regionale n. 6 del 2021 e con i successivi decreti dirigenziali n. 81 e 82 del 27 febbraio 2023, le linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi sanitari a distanza, che hanno portato ad aprile 2023 alle prime erogazioni di televisite regionali.

Per quanto riguarda la formazione in Telemedicina è stato precisato che i medici delle strutture sanitarie pubbliche hanno ricevuto una formazione specifica sia in presenza che a distanza (sincrona che asincrona) sui servizi di televisita e teleconsulto implementati in regione Campania. Successivamente, con il Piano Nazionale Telemedicina, la Regione Campania ha aderito alla gara nazionale per l'erogazione dei servizi minimi di telemedicina prevista dal "Piano Operativo Nazionale per la Telemedicina – investimento Missione 6 Componente 1.1.2.3 – Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici". L'adesione a questa componente ha avviato l'attivazione dei servizi di telemonitoraggio e teleassistenza prevedendo lo stesso modello formativo come per i servizi di televisita e teleconsulto.

Inoltre, è stato comunicato che per quanto concerne la teleradiologia, anche se non previsto nella PNT Missione 6, è un'attività già integrata nel sistema di gestione delle singole aziende, mentre per quanto riguarda i servizi di teleriabilitazione la Regione Campania è in attesa di linee di indirizzo da parte di Agenas.

Infine, è stato altresì specificato che la Regione, con il supporto di So.Re.Sa, sta avviando la successiva fase di telemonitoraggio (monitoraggio da remoto di parametri vitali) che andrà ad integrarsi con il teleconsulto (confronto tra specialisti) e le televisite (visita tra specialisti e paziente). Attualmente è in corso una ricognizione delle esigenze e dei fabbisogni delle aziende sanitarie, anche coinvolgendo le stesse con specifici incontri, allo scopo di configurare adeguatamente la piattaforma in corso, per la quale verrà erogata l'opportuna formazione, e individuare le branche da coinvolgere ed i dispositivi medici da integrare. A tal fine sono stati inviati ad Agenas, che è l'Ente attuatore della misura PNRR a livello nazionale, i Piani di integrazione e di fabbisogno dispositivi medici.